Al largo delle coste della Nigeria è esplosa la nave *Trinity Spirit*, adibita alla produzione e allo stoccaggio di petrolio, causando il **riversarsi in mare di migliaia di barili**. Dalle prime notizie sembra che vi fossero almeno 10 membri dell'equipaggio a bordo prima dell'incidente, ma non è chiaro quale sia stato il loro destino.

> Fire incident: No reported fatalities, joint investigation team to inspect oil vessel today, says SEPCOL | TheCable https://t.co/zzCm0ay98y pic.twitter.com/0nZsocT8Lp
>
> — TheCable (@thecableng) February 5, 2022

Le immagini del quotidiano locale *The Cable* mostrano un intenso fumo nero sprigionarsi dalla nave in fiamme, mentre questa sta lentamente affondando. La *Trinity Spirit*, che sarebbe in grado di contenere **fino a due milioni di barili di petrolio** e di trattarne fino a 22 mila al giorno, è di proprietà della SEPCOL (*Shebah Exploration and Production Company*), la quale ha comunicato: "Abbiamo debitamente avvisato tutte le autorità competenti e ci appelliamo al pubblico affinché stia lontano dall'area mentre il nostro team di gestione della crisi continua a monitorare la situazione e ad aggiornare tutte le parti interessate con nuove informazioni man mano che l'indagine si evolve".

Al momento dell'esplosione potrebbero esserci stati fino a 50 mila barili a bordo della *Trinity Spirit*, che si trovava al largo delle coste del Delta del Niger, zona ricca di petrolio. Il rischio della fuoriuscita di petrolio è altissimo, e sono forti i timori per una **disastrosa crisi ambientale**. La Nigeria è uno dei maggiori produttori di petrolio dell'Africa, ma gli alti costi operativi causano frequenti incidenti legati alla sicurezza.

[di Valeria Casolaro]